



Rassegna Stampa

domenica 15 settembre 2024

Rassegna Stampa

15-09-2024

FITET

GIORNALE DI BRESCIA	15/09/2024	45	La gioia finale, poi testa alla nuova stagione: il via a metà ottobre <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI BRESCIA	15/09/2024	45	L'uomo della salvezza se la resilienza è figlia del covid <i>Vincenzo Cito</i>	4
GIORNALE DI BRESCIA	15/09/2024	45	Moras cresce bene, ottima la squadra femminile <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	15/09/2024	28	Gala nella piazza eremita tra show e talenti in vetrina <i>Bruno Olivetti</i>	7
NAZIONE MASSA E CARRARA	15/09/2024	83	Palazzetto inagibile Apuania in trasferta nelle prime tre gare <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO RIMINI	15/09/2024	81	Un bronzo di Parigi sotto la Curva Mare <i>Redazione</i>	10

FITET

6 articoli

- La gioia finale, poi testa alla nuova stagione: il via a metà ottobre
- L'uomo della salvezza se la resilienza è figlia del covid
- Moras cresce bene, ottima la squadra femminile
- Gala nella piazza eremita tra show e talenti in vetrina
- Palazzetto inagibile Apuania in trasferta nelle prime tre gare
- Un bronzo di Parigi sotto la Curva Mare

La gioia finale, poi testa alla nuova stagione: il via a metà ottobre



Al debutto nella A2 di tennistavolo, il Marco Polo Brescia dopo aver vinto quattro delle prime sei partite, nel girone di ritorno ha ottenuta solo un successo e si è giocato la salvezza all'ultimo turno in casa nello scontro diretto col Cascina Prato, che lo inseguiva a due punti di distanza, col vantaggio però di aver vinto lo scontro diretto dell'andata. Era dunque necessario almeno un punto per evitare la retrocessione ma nonostante i due successi di Paolo Bisi, la squadra di casa si è trovata sotto 2-3 e tutto così si è

deciso nel match fra Chokry e Nita in una lunga emozionante sfida risolta al quinto e ultimo set. L'atleta ospite ha avuto a disposizione sul 10-9 anche un match ball, Chokry lo ha annullato e con altri due punti ha ottenuto il 13-11 che ha consentito al team cittadino (che gioca le partite casalinghe a Molinetto di Mazzano) di ottenere la sospirata salvezza. Il torneo 2024-25 comincerà il 13 ottobre (ore 15) con la sfida casalinga contro Reggio Emilia.



Peso: 6%

L'UOMO DELLA SALVEZZA SE LA RESILIENZA È FIGLIA DEL COVID

Dai giorni emergenziali
in ospedale alla vittoria
«folle» con cui ha tenuto
la sua squadra in serie A2

Vincenzo Cito

Quella sporca ultima pallina dell'ultimo set, dell'ultima partita, dell'ultima giornata di campionato alla fine l'ha messa giù lui, Abdou Chokry, 36 anni. E così il Marco Polo ha arpionato quella salvezza che sembrava ormai al sicuro alla fine del girone di andata, e che invece, dopo un tormentato ritorno, stava complicandosi sempre più.

E proprio il match conclusivo col Cascina Prato, disputato a Molinetto di Mazzano, sembrava ormai compromesso perché al quinto set, a un certo punto Chokry era sotto 9-10 contro Petrica Nita. Un altro errore e nella A2 di tennistavolo ci sarebbero rimasti i toscani. «Cosa ho pensato in quei momenti? A tutti i sacrifici sostenuti in questi anni da me e dai miei compagni per arrivare dai tornei minori a quelli nazionali. Non poteva finire tutto così». Da allora in poi l'atleta di casa è stato implacabile: ha resistito a ben 5 schiacciate del rivale che poi ha tirato fuori

(11-11), ha attaccato subito sul rovescio di Nita (12-11), e con coraggio ha aggredito la terza palla costringendo il toscano a buttare lontano dal tavolo quella successiva per il 13-11. Un epilogo pazzesco, diventato presto virale perché le immagini dell'ultimo set hanno fatto il giro dell'Italia pongistica e Chokry ha conquistato una certa notorietà. «Ma c'è un altro video che ho mostrato soltanto ai miei compagni - sorride - ed è quello girato quando mi sono ritirato nello spogliatoio per qualche minuto prima del match decisivo. Divorato dalla tensione, promettevo che, in caso di sconfitta, non avrei più giocato a tennistavolo. Per fortuna sono ancora qui».

Crescita. Abdou Chokry, dal 2000 in Italia dopo anni nelle nazionali giovanili del Marocco, ha la soddisfazione e il merito di aver conquistato la ribalta con i suoi compagni di squadra partendo dalle categorie minori. Ha debuttato nel Marco Polo nel 2012, dove ha trovato l'allora sedicenne Filippo Marchese, che l'anno prima aveva vinto la D. Assieme i due sono saliti in C2 e nel 2013/'14 maturò il salto in B2 con l'arrivo di Davide Rossini, attuale allenatore del team che dopo la gioia della salvezza ha vissuto quella di essere diventato per

la prima volta papà.

La scalata è proseguita col passaggio in B1 e culminata l'anno scorso con la salita in A2.

«Abbiamo lavorato tanto per essere all'altezza del campionato - ricorda Abdou - e l'entusiasmo nel girone di andata ci ha spinto a ottenere ben 4 successi nelle prime 6 giornate». Le certezze sono arrivate dal grande rinforzo estivo Paolo Bisi, originario di Modena, ex azzurro con dieci tornei di A1 alle spalle, capace di vincere ben 22 partite su 25. Ma più di due non poteva giocare a domenica, gli altri successi dovevano arrivare dai compagni. Chokry ne ha raccolti 8, l'ultimo ha cambiato la sua storia e quella del Marco Polo.

Non gli piace però considerare quella contro Nita la vittoria più importante della vita, altre battaglie ha combattuto ai tempi del Covid da infermiere prima all'ospedale di Rezzato e poi a Castiglione, dove tuttora lavora. Con tutto il rispetto per gli ambiti diversi di cui si tratta, l'abilità a gestire situazioni sotto stress lo ha comunque aiutato.

Formativi. «Gli anni dell'emergenza sanitaria li ho vissuti tutti in prima linea, senza saltare un giorno di lavoro. E la necessità di non arrendersi mai di sicuro l'ho poi portata in campo. Al tempo stesso ricordo però che la mentalità agonistica acquisi-



Peso: 61%

ta nello sport mi fu utile in quel periodo in ospedale aiutandomi a sopportare lo stress di lunghi turni di lavoro».

L'estate è stata anche di allenamento per Abdou. «Di solito a luglio e ad agosto pensavo a staccare la spina, stavolta per la prima volta mi sono iscritto a una palestra per presentarmi al meglio ai primi allenamenti. Nel 2024/'25 sarà ancora più du-

ra conservare la categoria, le avversarie ora ci conoscono e il livello si è ulteriormente alzato. Noi risponderemo con la forza del nostro formidabile gruppo, rimasto invariato». E se le cose a un certo punto dovessero mettersi male, allora ci penserà lui Abdou Chokry, l'uomo che risolve i problemi. //

**Il parallelismo
tra lo sport
e l'attività
sanitaria:
«Messa in campo
la necessità
di non arrendersi»**



Felicità. Abdou Chokry portato in trionfo dai suoi compagni dopo la vittoria decisiva ottenuta dal Marco Polo



Carica e grinta. Caratteristiche che non mancano ad Abdou Chokry



Dalla D alla A2. Filippo Marchese si è fatto tutti i campionati col Marco Polo



Peso:61%

Moras cresce bene, ottima la squadra femminile

Panoramica

■ Un passo indietro può aiutare spesso a farne poi due avanti. È quanto conferma la scelta di Stefano Moras, 22 anni, uno dei talenti più promettenti del nostro tennistavolo, che nel 2022-23 era nella rosa dei titolari e con le sue 7 vittorie aveva dato un importante contributo alla promozione in A2. Non sentendosi ancora pronto per un torneo di tale livello, la scorsa estate ha chiesto alla società di giocare nella seconda squadra che milita in B2, dove nel

2023-24 ha poi vinto ben 23 match ma non ha perso di vista i vecchi compagni. Apprezzandone l'attaccamento ai colori societari, il Marco Polo ora lo ha inserito nel team di A2, dove tra l'altro Moras ha fatto in tempo a debuttare proprio nella sfida salvezza

col Cascina e a momenti l'uomo della storia diventava lui. Contro il fortissimo Taboada (un solo ko in tutto il torneo) è entrato sul 2-2 e ha conquistato il primo set salvo poi arrendersi alla maggior esperienza dell'avversario. La rosa (con la conferma di Paolo Bisi) è completata da Filippo Marchese, che pur avendo solo 28 anni è il vetera-

no della squadra con cui è salito dalla D alla A2. Determinante quest'anno il suo contributo. Marchese ha anche coronato il suo sogno di fare del tennistavolo un lavoro perché è mental coach e a lui si rivolgono molti atleti che praticano il suo sport.

Mentre negli anni lui cresceva professionalmente, cresceva di testa anche il Marco Polo dopo che al debutto in B1 del 2018-19 era stato capace di perdere 4 partite per 4-5 dopo essere stato in vantaggio 4-1. «Ora però arriva la fase più difficile – avverte – perché per consolidar-

ci nel campionato dobbiamo ritrovare gli stessi stimoli che ci hanno spinto a un grande avvio nello scorso torneo».

Sono rimaste in A2 anche le ragazze del Marco Polo, in un torneo altrettanto difficile se si pensa che ormai sempre meno squadre si iscrivono a quello superiore tanto che è composto da solo 6 formazioni. Così tante fra le migliori italiane preferiscono scendere di categoria per avere maggiore visibilità. Chiusa la prima fase del campionato al quinto posto e costrette ai play out, le cittadine nella post season si sono superate, vincendo 3 partite su 3, con la soddisfazione nell'ultimo match di ottenere i 4 successi da 4 giocatrici diverse: Wang Xuelan, Sonia Mor, Alessandra Benassi e Giorgia Filippi, tutte confermate. // V. CIT.



La squadra femminile. Da sinistra Mor, Xuelan, Benassi e Filippi



Peso: 21%

La città dello sport

Galà nella piazza gremita tra show e talenti in vetrina

Premiati gli atleti protagonisti a Parigi, tra cui l'oro paralimpico Giada Rossi
 Uno spettacolo di musica, sketch, centinaia di medaglie e pure la lotteria finale

Bruno Oliveti

Un Galà dello sport trasformato dal deus ex machina Walter De Bortoli, assessore allo Sport, e dall'amministrazione comunale, in un vero e proprio show, con tanto di musica, interventi comici e persino una lotteria finale: oltre due ore di intrattenimento, seguite da un pubblico numeroso – con tante associazioni sportive del territorio, ma non soltanto – che ha affollato il salotto della città. Un degno preambolo, quello dedicato alle premiazioni degli atleti locali (ben 380) distintisi nella scorsa stagione, per la Festa dello sport che oggi completerà una due giorni davvero ricca di eventi.

La serata è cominciata con l'introduzione ironica e divertente del duo pordenonese

Scantinout, che tra battute e una simpatica sigla dedicata alla manifestazione cantata in diretta, hanno dato la parola ai padroni di casa: il citato De Bortoli, l'europarlamentare Alessandro Ciriani e il sindaco reggente Alberto Parigi, che hanno ringraziato gli sportivi, paralimpici e non, per la loro dedizione e per il sogno regalato in particolare quest'anno alla città. Il riferimento è stato immediato agli atleti che hanno preso parte alla kermesse a cinque cerchi parigina, gli olimpici Sintayehu Vissa, mezzofondista, e Manlio Moro, ciclista della categoria esordienti, e i paralimpici, Giada Rossi, medaglia d'oro nel tennis tavolo, Davide Franceschetti, bronzo nel tiro a segno, e Katia Aere quinta nella corsa su strada.

Precedentemente era salita sul palco la famiglia di Antonio Mauro, compianto presidente della Federbasket pro-

vinciale, che ha ringraziato per la dedica del torneo di pallacanestro tenutosi al PalaCrisafulli nel fine settimana che ha visto tra le squadre protagoniste la Martinel Sacile. Dopo l'Inno di Mameli, cantato dall'intera piazza in piedi, so-

no cominciate le premiazioni di atleti e associazioni di tutti gli sport, con la consegna delle medaglie. Tra un gruppo e l'altro, musica e sketch.

Oggi, dunque, il gran finale con la Festa dello sport in programma dalle 10 alle 18, tra le vie che circondano il municipio: piazzetta Calderari, il parcheggio Marcolin, l'imbarcadere del Noncello e il parco IV Novembre, dove si svolgeranno prove ed esibizioni delle associazioni sportive del territorio, 58 quelle coinvolte, ognuna delle quali avrà uno spazio attrezzato con gazebo in cui promuovere, illustrare e fornire materiale informativo sulle sue attività e sui corsi in pro-

gramma.

Qui i più giovani potranno accostarsi a varie discipline sportive, provandole sul campo sotto la guida di atleti esperti e di allenatori. In ogni stand i bambini e i ragazzi riceveranno un timbro sul "patentino dello sportivo", che testimonierà la loro visita. Al raggiungimento di 10 timbri, i più giovani potranno ritirare un gadget all'infopoint del Comune, allestito in piazzetta Calderari. Tra i piccoli doni, anche delle borraccette in plastica riciclata in 4 colori, che potranno essere riempite nel distributore d'acqua che sarà allestito accanto all'infopoint. —

Oggi il gran finale:
 la Festa dello sport
 dalle 10 alle 18
 con gli stand
 delle associazioni
 dedicati ai bambini



L'assessore allo Sport De Bortoli al microfono accanto al presentatore



Peso: 55%



I cinque protagonisti pordenonesi, olimpici e paralimpici, ai Giochi di Parigi. Nelle due immagini a destra, il pubblico che ha affollato piazza XX Settembre per il Galà FOTO AMBROSIO/PETRUSI



Peso:55%

Tennistavolo Nel campionato di Serie A1

Palazzetto inagibile Apuania in trasferta nelle prime tre gare

CARRARA

«**Giocheremo** le prime tre prime partite di campionato fuori casa. Lo abbiamo chiesto e ci è stato concesso». Così il presidente dell'Apuania Tennistavolo Guglielmo Bellotti spera di aggirare l'ostacolo dei lavori in corso al palazzetto il cui termine è previsto per i primi di novembre ma che alcune indiscrezioni anticipano a fine ottobre. La federazione del tennistavolo ha recepito la richiesta e così i carraresi inizieranno il massimo campionato nazionale di A1 a Cagliari il prossimo 25 settembre, quindi andranno dai mantovani della Bagnolese e a seguire torneranno in Sardegna, questa volta in casa del Norbello Oristano.

L'Apuania dovrebbe esordire tra le mura amiche, salvo imprevisti, il 9 novembre quando in un palaz-



zetto dello sport che si sarà rifatto il make up, dovrebbe arrivare il Messina, con la speranza che l'inibizione al pubblico (rimasta solo formale fin dalle prime settimane) durata per 35 mesi, resti solo un ricordo. Le altre squadre del girone unico della Serie A1 sono la neopromossa Virtus Servigliano, il Circolo Prato 2010 e il Sassari. Le prime quattro squadre giocheranno le due semifinali playoff mentre le vincenti si giocheranno lo scudetto nella finale.

ma.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 16%

Un bronzo di Parigi sotto la Curva Mare

Premiati i due atleti paralimpici Carlotta Ragazzini e Luca Chiarini

«**Orgogliosi di voi!**» cantavano i tifosi bianconeri che venerdì durante l'intervallo del match contro il Modena hanno accolto Carlotta Ragazzini e Luca Chiarini, due atleti paralimpici punte di diamante del club 'Sport e Vita' di Imola nel tennistavolo. Carlotta, faentina di Reda, concittadina di Francesco-

ni, si è appena messa al collo la medaglia di bronzo ai Giochi di Parigi, mentre Luca, lughese inossidabile tifoso del Cesena, punto di riferimento del Club Lamone, è campione italiano. Le loro imprese sono state premiate dal dg Corrado Di Taranto.



Peso:8%